



Nota informativa

Profili di prevenzione sanitaria negli spazi sportivi e ludici destinati all'uso collettivo e di uso pubblico e nei luoghi di lavoro in ambito sportivo e ludico

Prevenzione sanitaria e sanificazione dei campi sportivi in erba sintetica, pavimentazioni ed infrastrutture realizzate con materiali sintetici e/o artificiali presenti in parchi gioco, giardini pubblici, aree gioco di scuole, asili e spazi analoghi.

La presente nota informativa è redatta a fini esclusivamente informativi e preventivi ed è destinata a **COMUNI, ANCI, ASL/ATS, INAIL, ORDINE DEI MEDICI, REGIONI, PREFETTURE, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELLO SPORT e CONI** al fine di favorire una corretta valutazione **dei profili di prevenzione sanitaria** relativi alle superfici sportive e ludiche in erba sintetica ad uso collettivo.

Il Regolamento della Lega Nazionale Dilettanti – FIGC (“Regolamento LND Standard per la realizzazione dei campi in erba artificiale”), al paragrafo “Uso e mantenimento del campo da giuoco” (pag. 54), **prevede espressamente, nell’ambito delle disposizioni regolamentari sportive**, la sanificazione del terreno di giuoco e del campo per destinazione almeno una volta ogni due mesi, **mediante l'utilizzo esclusivo di detergenti ad azione sanificante persistente nel tempo** muniti di Attestazione LND in corso di validità.

Tale previsione non costituisce un mero adempimento formale legato all'omologazione sportiva, ma **è da leggersi** anche come **misura di prevenzione igienico-sanitaria**, coerente con i principi generali di tutela della salute pubblica e di corretta gestione di superfici sportive ad uso collettivo. Numerosi studi scientifici universitari hanno evidenziato come le superfici in erba sintetica, **in assenza di adeguati cicli di pulizia e sanificazione**, ospitano colonie di **microrganismi potenzialmente patogeni dovuti alla massiccia presenza di materiali biologici e residui organici derivanti dall'uso intensivo delle superfici** quali Stafilococchi, Enterococchi, Escherichia coli e Pseudomonas aeruginosa, con possibili implicazioni sotto il profilo sanitario.

Per pura informazione si evidenzia che tali superfici sintetiche (non avendo osmosi diretta con la terra sulla quale sono posate) in via generale favoriscono l'insorgenza e la proliferazione di microrganismi di potenziale interesse sanitario. A tale proposito verrebbe da pensare di utilizzare su tali superfici l'acqua per eliminare tali batteri, ma **l'acqua bagna ma non lava** ed inoltre l'umidità favorisce il moltiplicarsi dei microrganismi patogeni.

Alla luce delle informazioni **attualmente pubblicamente disponibili**, non risultano sempre agevolmente riscontrabili indicazioni circa l'effettuazione **sistematica e documentata di pratiche di sanificazione periodica con l'utilizzo di detergenti ad azione sanificante persistente nel tempo** conformi a quanto indicato ai punti A.5.6, A.5.6.1 e A.5.6.2 del Decreto del 22 gennaio 2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 12 febbraio 2014 che risulterebbe alquanto efficace onde prevenire possibili implicazioni in termini di rischio infettivo nei siti in erba sintetica attualmente in uso, inclusi quelli non direttamente gestiti dagli enti pubblici, ma affidati in concessione, utilizzati da associazioni sportive, istituti scolastici o soggetti privati, comunque destinati all'uso collettivo e non solo adibiti al calcio, ma a più discipline sportive e ludiche quali parchi gioco, giardini pubblici, aree gioco di scuole, asili e spazi analoghi.

Le esigenze di prevenzione sanitaria e di tutela della salute degli utenti **non appaiono circoscrivibili quindi ai soli impianti di proprietà comunale o soggetti a procedure di omologazione sportiva**, ma risultano riferibili, in via generale, a tutte le superfici sportive e ludiche sintetiche destinate all'uso collettivo, ferma restando la distinta ripartizione delle competenze istituzionali e gestionali.

Considerata la presenza abituale di lavoratori (istruttori, allenatori, custodi, operatori scolastici e manutentori), tali superfici possono assumere la qualificazione di **luoghi di lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/2008, con conseguente rilevanza ai fini della prevenzione in capo alle ATS/ASL e della tutela assicurativa in capo all'INAIL.

L'eventuale assenza di misure preventive adeguate, **ove accertata nelle sedi competenti**, potrebbe costituire **attenzione** sotto il profilo della corretta gestione del rischio sanitario, in relazione a obblighi di prevenzione **conoscibili in via generale**, secondo i principi dell'ordinamento vigente.

Si rappresenta inoltre (all'ORDINE DEI MEDICI), che, in caso di infezioni cutanee o complicanze successive ad attività sportiva e/o ludica, il paziente potrebbe non essere consapevole di un possibile collegamento con l'utilizzo recente di superfici in erba e/o pavimentazione sintetiche, soprattutto qualora l'insorgenza e/o l'aggravamento dell'infezione avvenga a distanza di alcuni giorni dall'attività. In tale contesto, nell'ambito delle attività di prevenzione e sorveglianza sanitaria, **potrebbe risultare utile**, in chiave prudenziale, promuovere la sensibilizzazione del personale medico affinché, in sede anamnestica, venga considerata anche l'eventuale esposizione a tali superfici sintetiche, in particolare in presenza di lesioni cutanee o abrasioni.

La presente nota è trasmessa per opportuna conoscenza e per le valutazioni di competenza dei rispettivi Enti, **senza carattere prescrittivo o vincolante**, nel rispetto del principio di precauzione e nell'interesse della salute pubblica.



Comitato Tutela Salute
negli Spazi Sportivi e Ludici
PEC: salutesportludici@pec.it